

SCELTE ORGANIZZATIVE DELL'ATTIVITÀ APISTICA

**Oristano - 5 dicembre
2008**



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AGENZIA LAVORO SARDEGNA

Sono le scelte dell'imprenditore che condizionano i risultati economici della produzione:

Se egli non apporta nell'attività alcun fattore di produzione si definisce

IMPRENDITORE PURO

Se egli apporta anche un solo fattore della produzione si definisce

IMPRENDITORE CONCRETO

Nell'attività agricola, sono quattro i fattori della produzione:

- **La terra o capitale fondiario**
- **Il capitale**
- **Il lavoro manuale**
- **L'organizzazione dell'attività**

SCELTE ORGANIZZATIVE ERRATE COMPROMETTONO I RISULTATI ECONOMICI DELL'ATTIVITÀ



La scelta relativa al dimensionamento delle strutture di un'azienda apistica condiziona:

- **Gli investimenti iniziali**
- **Le relative spese di gestione**
- **Le esigenze di manodopera**
- **I risultati economici**

Per impostare un'azienda apistica razionale occorre considerare i diversi processi produttivi:

- A.** La produzione di miele, commercializzata sfusa, in latte da 25 a 300 chilogrammi
- B.** Oppure differenziata in confezioni da 40 grammi e fino a 2-5 chilogrammi
- C.** La produzione di polline
- C.** La produzione di polline
- D.** La produzione di pappa reale
- E.** La produzione di propoli
- F.** La produzione di veleno d'api
- G.** La produzione di api regine
- I.** La produzione di manufatti in cera
- L.** Il servizio di impollinazione

Per la realizzazione di un'azienda apistica razionale, occorre considerare le modalità attraverso le quali si intende attivare i processi produttivi

- **La realizzazione di un'azienda stanziale**
- **La realizzazione di un'azienda nomade o comunque operante su più siti -apiari- distribuiti nel territorio, ma poco distanti fra di loro (fino a 100-150 chilometri)**
- **La realizzazione di un'azienda nomade operante su più siti - apiari - distribuiti nel territorio, assai distanti fra di loro (oltre 100-150 chilometri)**

Per la realizzazione di un'azienda apistica razionale, qualunque sia l'indirizzo produttivo, occorre effettuare alcuni investimenti minimi

- 1. Attrezzatura minuta**
- 2. Materiale ligneo**
- 3. Attrezzatura per le arnie**
- 4. Attrezzatura per la lavorazione della cera**
- 5. Attrezzature per la lavorazione ed il
confezionamento**
- 6. Altre attrezzature**
- 7. Automezzi**
- 8. Famiglie di api**

1. Attrezzatura minuta

- **Tute:** almeno due per operatore
- **Maschera**
- **Guanti in pelle:** almeno due paia per operatore
- **Affumicatore**
- **Leva**
- **Spazzola**
- **Borsa:** non indispensabile

2. Materiale ligneo

- **Arnie:** comunque del tipo da nomadismo da 10 telaini con fondo antivarroa, in numero superiore alle famiglie allevate
- **Arniette a 5-6 telaini:** (prendisciamme e/o per la realizzazione di nuclei artificiali, ecc.)
- **Melari supplementari:** in numero proporzionato sia alle quantità di miele prodotto che alla tipologia

3. Attrezzatura per le arnie

- **Basamenti:** comunque del tipo trasportabile
- **Filo per armatura telaini:** orientativamente 25 grammi per arnia (solo nido) e 18 per melario
- **Nutritori a tasca ed a tazza**
- **Fogli cerei:** orientativamente 1,0 chilogrammi per nido e 0,5 per melario
- **Telaini:** montati o smontati

4. Attrezzatura per la lavorazione della cera

- **Sceratrice:** solare, a vapore o pressa idraulica -con caldaia e vasca di decantazione annessa-
- **Faccettatrice per fogli cerei:** non indispensabile
- **Sterilizzatore:** solo abbinata alla faccettatrice

5. Altre attrezzature

- **Chiodatrice:** non indispensabile
- **Foratrice:** oramai desueta
- **Compressore:** in funzione delle attrezzature acquistate
- **Escludiregina:** piccole quantità
- **Miscelatore per sciroppo:** non indispensabile
- **Inserifilo, piano d'appoggio e zigrinatore**
- **Gabbiette per regine:** piccole quantità
- **Arredi per il laboratorio e l'ufficio**

6. Automezzi

- **Per lo svolgimento ordinario dell'attività**
- **Per la transumanza degli alveari**

A. Per la produzione del miele occorrono

- **Apiscampi o soffiatori**
- **Attrezzature per la movimentazione dei melari:** carrelli, transpallet (manuali o a motore), ecc.
- **Banco per disopercolare**
- **Attrezzature per disopercolare:** coltelli, forchette, disopercolatrici automatiche, ecc.
- **Carrelli portafavi:** non indispensabili
- **Smelatore:** 1 o 2 radiali o tangenziali (per i favi da nido)
- **Vasca di pescaggio**
- **Pompa per miele**
- **Tubazione:** fissa o mobile

A. Per la produzione del miele occorrono

- **Maturatori**
- **Estrattore per il miele di opercoli**
- **Dosatrice**
- **Etichettatrice:** non indispensabile
- **Sigillatrice:** non indispensabile
- **Concentratore:** non indispensabile
- **Fondimiele o scioglimiele:** anche come camera calda

B. Per la produzione del polline occorrono

- **Trappole pigliapolline**
- **Essiccatori**

C. Per la produzione della pappa reale occorrono

- **Arnie a tre famiglie:** non indispensabile se si usa il sistema verticale
- **Attrezzature per il traslarvo**
- **Aspiratore di pappa reale**
- **Dosatrice per pappa reale:** non indispensabile se si commercializza in cupolino

D. Per la produzione della propoli occorrono

- **Reti raccogli propoli**

E. Per la produzione del veleno occorrono

- **Attrezzature per la raccolta (come, ad es. piastre elettriche)**

F. Per la produzione delle api regine occorrono

- **Arnie a tre famiglie:** non indispensabile se si usa il sistema verticale
- **Attrezzature per il traslarvo**
- **Aspiratore di pappa reale:** non indispensabile
- **Arniette di fecondazione**
- **Attrezzature minute:** gabbiette, marca regine, ecc.

G. Per la produzione di nuclei e/o pacchi d'api occorrono

- **Attrezzature per la produzione delle api regine**
- **Arniette a 5-6 telaini:** (prendisciamme o per la realizzazione di nuclei artificiali), ecc.
- **Telaini e fogli cerei:** inteso come acquisti a perdere
- **Cassette per pacchi d'api:** inteso come acquisti a perdere

Per la progettazione occorre dimensionare gli spazi per:

- L'arrivo dei melari**
- La smelatura**
- La maturazione**
- L'invasettamento**
- Il deposito dei vuoti e dei cartoni (o altro per il packing)**
- Il deposito per il prodotto confezionato**
- Il deposito favi e lavorazione cera**
- Il deposito e lavorazione telaini**
- Il deposito arnie e materiale ligneo**

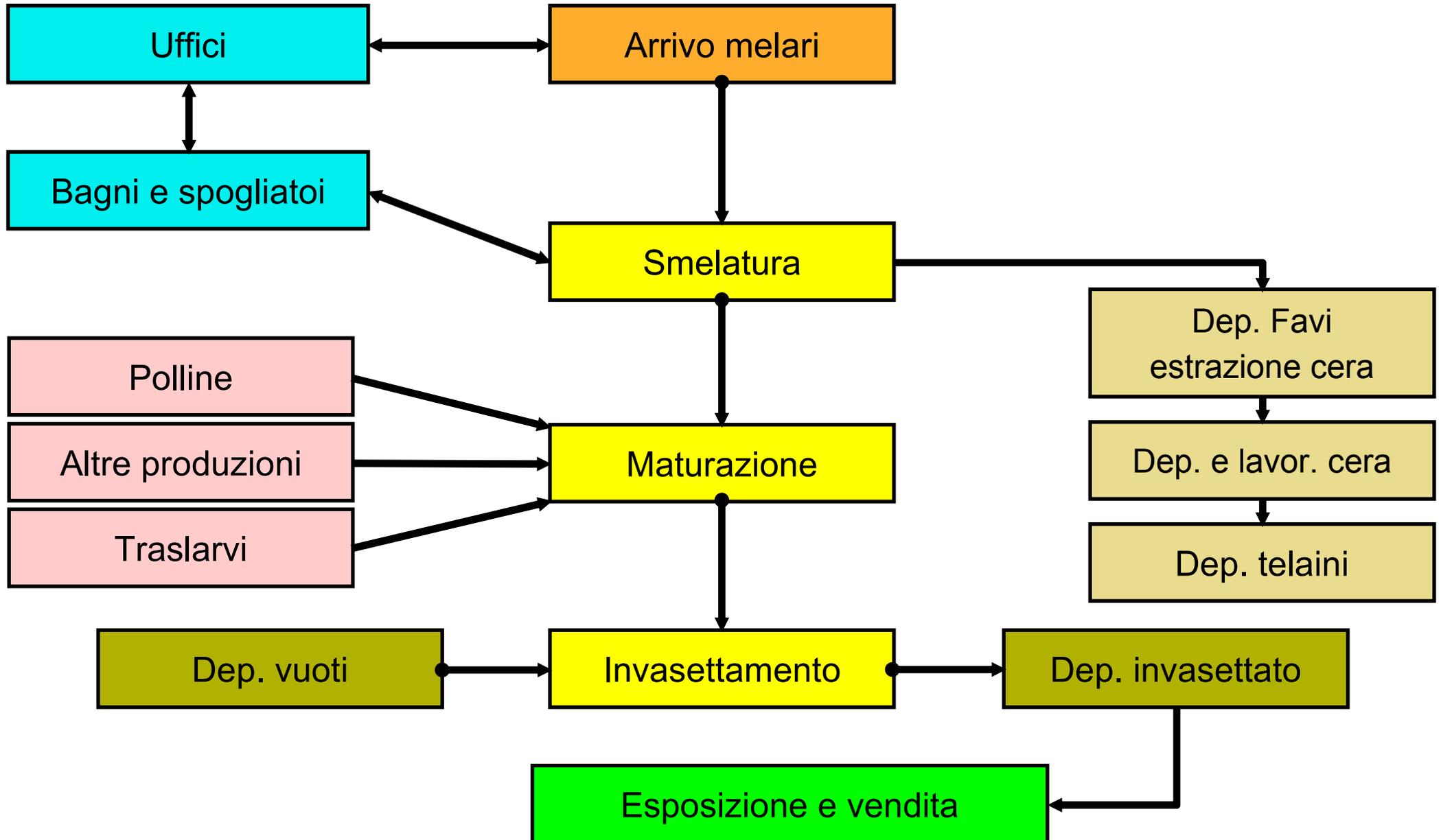
Per la progettazione occorre dimensionare gli spazi per:

- **Il deposito per altro materiale**
- **Il locale traslarvi**
- **I disimpegni**
- **Il locale esposizione e vendita**
- **I bagni e lo spogliatoio**
- **Gli uffici**

Per il dimensionamento degli spazi occorre considerare:

- Le qualità delle produzioni e le singole quantità**
- La capacità operativa delle macchine utensili**
- Gli ingombri delle attrezzature**
- Gli spazi per la movimentazione sulla base della disposizione delle attrezzature e dei locali**
- Le altezze delle eventuali cataste del materiale (melari vasetti vuoti e/o pieni, ecc.)**
- La periodicità dei ricarichi di magazzino**

ORGANIZZAZIONE DEI FLUSSI DEL LOCALE DI LAVORAZIONE



ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ

TIPOLOGIA DELL'ALLEVAMENTO

Alveari per apiario

Tipologia delle produzioni:

- Miele ⁽¹⁾

- Polline

- Nuclei prodotti

Nomadismo

Necessità di manodopera ⁽²⁾

Superficie mieleria

	30	60	100	160
Kg	35,00	35,00	35,00	35,00
Kg	no	0,50	0,50	0,50
n.	no	60	100	200
Km	no	no	no	no
U.L.	0,31	0,68	1,24	1,68
mq	87,95	99,57	114,72	140,95

(1) Capacità produttiva media

(2) Capacità operativa media

INVESTIMENTI DELL'ATTIVITÀ

INVESTIMENTI	Alveari per apiario			
	30	60	100	160
A. SCORTE VIVE				
–famiglie di api	= € 1.650,00	3.300,00	5.500,00	8.800,00
B. ATTREZZATURE APISTICHE				
–arnie ed altro materiale ligneo	= € 2.325,60	4.630,20	7.805,00	11.439,10
–attrezz. lavorazioni	= € 21.753,00	24.529,00	31.051,00	35.933,00
–attrezzatura minuta	= € 194,75	546,95	991,99	1.618,90
–lavorazione fogli cerei	= € non prev.	non prev.	non prev.	non prev.
–automezzi	= € non prev.	non prev.	non prev.	non prev.
–cera	= € 321,75	683,10	1.204,50	1.980,40
C. INVESTIMENTI FONDIARI	= € 105.540,00	119.484,00	137.664,00	169.140,00
TOTALE INVESTIMENTI	= € 131.785,10	153.173,25	184.216,49	228.911,00
–Incremento dell'investimento	= € 100,00%	116,23%	139,79%	173,70%

RISULTATI ECONOMICI DELL'ATTIVITÀ

RISULTATO ECONOMICO	Alveari per apiario				
	30	60	100	160	
P.L.V.	= €	7.263,06	16.296,12	29.305,2	48.681,32
–Quote	- €	2.476,00	3.000,00	3.849,00	4.775,00
–Spese varie	- €	2.638,86	4.775,17	8.485,50	14.030,75
RESIDUA P.N.Az.	= €	2.148,20	8.520,95	16.970,70	29.875,57
–Lavoro (fisso e avventizio) ⁽¹⁾	- €	6.320,00	13.237,00	21.282,40	25.967,60
–Interessi Capitale agrario ⁽²⁾	- €	1.139,00	1.665,00	2.470,00	3.331,00
–Beneficio fondiario	- €	1.759,00	1.991,00	2.365,00	2.819,00
–Tributi	- €	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TORNACONTO	= €	-7.069,80	-8.372,05	-9.146,70	-2.242,03
TOTALE REDDITO NETTO	= €	2.148,20	8.520,95	16.970,70	29.875,57
PAREGGIO DI BILANCIO	Kg	142,20	89,40	58,00	39,50

(1) Capacità produttiva media

(2) Sul valore medio investito

ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ PRODUTTIVA

TIPOLOGIA DELL'ALLEVAMENTO - 160 ALVEARI STANZIALI

Tipol. produzioni:

- Miele	Kg	45,00	42,50	40,00	40,00	38,00	34,50
- Polline	Kg	0,00	0,00	0,00	0,50	1,00	1,00
- Nuclei prodotti	n.	0	100	200	200	200	300
Manodopera	U.L	1,60	1,67	1,75	1,79	1,80	1,85
Superficie mieleria	mq	130,35	130,80	130,83	146,55	150,27	150,65
Reddito netto az.	€	26.445	26.013	26.273	26.966	26.177	27.661
	€	0	- 431	- 172	521	- 268	1.216

Per quanto detto è possibile affermare che:

- La diversificazione delle produzioni è importante per affrontare il mercato, ma non dà garanzia di maggiore reddito.
- Incrementi di reddito significativi si hanno qualora si riesca a limitare gli investimenti, soprattutto quelli fondiari.
- O qualora si riesca ad integrare le produzioni, senza che queste deprimano le altre.
- È indispensabile curare al meglio l'ordine e la manutenzione dei materiali, al fine di ammortizzarli in periodi più lunghi.
- È indispensabile cercare di curare il mercato, soprattutto gli aspetti commerciali.
- Soprattutto occorre evitare perdite rilevanti di materiale genetico.

Sull'igiene dei prodotti alimentari è
intervenuto il

REGOLAMENTO (CE) N. 852/2004

**DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL
CONSIGLIO**

del 29 aprile 2004

Il regolamento, all'art. 1, stabilisce l'ambito di applicazione

1. Il regolamento si applica a tutte le fasi della produzione, della trasformazione e della distribuzione degli alimenti nonché alle esportazioni e fermi restando requisiti più specifici relativi all'igiene degli alimenti.
2. Il regolamento non si applica:
 - a. alla produzione primaria per uso domestico privato;
 - b. alla preparazione, alla manipolazione e alla conservazione domestica di alimenti destinati al consumo domestico privato;
 - c. alla fornitura diretta di piccoli quantitativi di prodotti primari dal produttore al consumatore finale o a dettaglianti locali che forniscono direttamente il consumatore finale;
 - d. ai centri di raccolta e alle concerie che rientrano nella definizione di impresa del settore alimentare solo perché trattano materie prime per la produzione di gelatina o di collagene.
3. Gli Stati membri stabiliscono, in conformità della legislazione nazionale, norme che disciplinano le attività di cui al paragrafo 2, lettera c).

Nel disciplinare le attività di cui al paragrafo 2, lettera c), la decisione si sta orientando verso:

- Allevamenti con un massimo di 30 alveari in produzione.**
- Per produzioni non superiori a 600 chilogrammi, con una media per alveare pari a 20 chilogrammi, inferiore ai 35 comunemente presa come riferimento.**
- La non considerazione delle altre produzioni quali, in particolare, il polline e la pappa reale.**

INVESTIMENTI DELL'ATTIVITÀ

Alveari per apiario: 30

INVESTIMENTI

A. SCORTE VIVE

–famiglie di api

= € 1.650,00 1.650,00 1.650,00 1.650,00

B. ATTREZZATURE APISTICHE

–arnie ed altro materiale ligneo

= € 1.996,50 1.996,50 2.267,10 2.550,00

–attrezz. lavorazioni

= € 2.603,00 2.603,00 2.982,00 3.132,00

–attrezzatura minuta

= € 194,75 194,75 194,75 194,75

–lavorazione fogli cerei

= € non prev. non prev. non prev. non prev.

–automezzi

= € non prev. non prev. non prev. non prev.

–cera

= € 267,30 267,30 321,75 378,68

C. INVESTIMENTI FONDIARI

= € 63.040,00 0,00 0,00 0,00

TOTALE INVESTIMENTI

= € 69.751,55 6.711,55 7.415,6 7.905,425

–Incremento dell'investimento

= € 100,00% 9,62% 10,63% 11,33%

RISULTATI ECONOMICI DELL'ATTIVITÀ

Alveari per apiario: 30

RISULTATO ECONOMICO		Kg 20	Kg 20	Kg 35	Kg 50
P.L.V.	= €	4.150,32	4.150,32	7.263,06	10.375,80
–Quote	- €	1.151,00	290,00	326,00	352,00
–Spese varie	- €	2.209,12	2.209,12	2.460,32	3.708,21
RESIDUA P.N.Az.	= €	790,20	1.651,20	4.476,74	6.315,59
–Lavoro (fisso e avventizio) ⁽¹⁾	- €	5.136,00	5.136,00	6.917,00	8.503,00
–Interessi Capitale agrario ⁽²⁾	- €	449,00	434,00	529,00	635,00
–Beneficio fondiario	- €	1.261,00	0,00	0,00	0,00
–Tributi	- €	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TORNACONTO	= €	-6.055,80	-3.918,80	-2.969,26	-2.822,41
TOTALE REDDITO NETTO	= €	790,20	1.651,20	4.476,74	6.315,59
PAREGGIO DI BILANCIO	Kg	143,20	103,00	103,00	103,00

(1) Capacità produttiva media

(2) Sul valore medio investito

SCELTE ORGANIZZATIVE DELL'ATTIVITÀ APISTICA

Grazie per l'attenzione



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AGENZIA LAORE SARDEGNA